

ELEMENTI DI VALUTAZIONE – AUTOVALUTAZIONE - SODDISFAZIONE DELL'UTENZA

La dimensione valutativa è fondamentale nello sviluppo di qualunque percorso formativo che voglia garantire la qualità e il miglioramento continuo. Partendo da questa consapevolezza, la terza parte del *Questionario* si è focalizzata su alcuni fattori di qualità connessi con la verifica degli esiti, con la pratica autovalutativa, con le modalità di coinvolgimento della famiglia degli alunni disabili.

La scelta effettuata a monte di costruire uno strumento di rilevazione agile ed essenziale si è, in questo caso, coniugata con una certa difficoltà con la complessità della questione; pertanto la gamma delle variabili prese in esame non è esaustiva ma ne coglie soltanto alcuni aspetti essenziali.

Gli ambiti dell'indagine misurati in termini di presenza/assenza sono:

- le modalità e strumenti di valutazione degli alunni disabili
- i tempi e le modalità di autovalutazione
- la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza

1. Elementi di valutazione

Per quanto riguarda la valutazione dei risultati degli studenti con disabilità sono stati presi in considerazione i seguenti elementi: i soggetti della valutazione (chi valuta), gli strumenti della valutazione (in riferimento al dossier dello studente), i titoli e i crediti conseguiti al completamento del I ciclo di studi.

Le valutazioni periodiche e finali, come emerge dalle risposte delle scuole, sono elaborate in una percentuale altissima di casi (85,2% negli Istituti non statali e 91,2% degli statali) congiuntamente dai docenti curricolari e da quelli di sostegno (tabella 1) coerentemente con gli obiettivi fissati nel PEP¹.

¹ Cfr Piano Educativo Personalizzato, denominato anche PEI (Piano educativo individualizzato). Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) o P.E.P. (Piano Educativo Personalizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno in situazione di handicap, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della Legge 104/92 (DPR 24/2/94 - art 5).

Tabella 1 - Docenti coinvolti nelle valutazioni periodiche e finali degli alunni con disabilità

Docenti coinvolti	Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
	Frequenza	%	Frequenza	%
Docente di sostegno	281	5,9%	19	6,0%
Docenti curricolari delle discipline	47	1,0%	17	5,3%
Docenti di sostegno e docenti curricolari	4314	91,2%	271	85,2%
Non indicato	89	1,9%	11	3,5%
Totale	4731	100,0%	318	100,0%

Nell'ambito degli strumenti valutativi sembra essere diffusa nelle scuole la pratica di accompagnare con un dossier il percorso dell'alunno con disabilità, come attesta la diffusione e l'ampiezza di materiali elaborati a questo scopo. In particolare vengono indicati come materiali più significativi per documentare il percorso scolastico quelli attestanti il possesso di competenze realmente acquisite (74,7% degli istituti statali e 81,1% dei non statali); seguono le schede di valutazione e autovalutazione (60,7% degli istituti statali e 67,0% dei non statali). E' interessante rilevare l'inserimento, anche se non ancora ampiamente diffuso (26,8% nelle scuole statali e 25,2% nelle non statali) di schede di presentazione del figlio/a disabile da parte dei genitori (tabella 2).

Tabella 2 - Materiali inseriti nel dossier degli alunni con disabilità

Materiali	Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
	Frequenza	%	Frequenza	%
Materiali attestanti il possesso di competenze realmente acquisite	3536	74,7%	258	81,1%
Schede di valutazione e autovalutazione	2874	60,7%	213	67,0%
Interventi e relazioni di figure specialistiche	777	16,4%	60	18,9%
Scheda di presentazione del figlio disabile redatta dai genitori	1268	26,8%	80	25,2%
Pareri o relazioni di Associazioni specifiche per persone disabili	263	5,6%	18	5,7%

Nella valutazione dei livelli di socializzazione e autonomia personale dei singoli allievi (tabella 3) le scuole ricorrono prevalentemente all'osservazione sistematica quotidiana (87,9% nella scuola statale e 79,9% nelle scuole non statali) e all'attività di lavoro in gruppo (76,5% nella scuola statale e 59,4% nelle scuole non statali); leggermente meno diffuso l'uso di schede di osservazione strutturate o semistrutturate (49,7% nella scuola statale e 32,2% nelle scuole non statali).

Tabella 3 - Strumenti di verifica dei livelli di socializzazione e di autonomia

Strumenti di verifica	Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
	Frequenza	%	Frequenza	%
Richiesta esplicita di esecuzione di un'azione o di messa in atto di un comportamento	2740	57,9%	146	45,9%
Scheda di osservazione strutturata o semistrutturata	2352	49,7%	103	32,4%
Osservazione sistematica quotidiana	4157	87,9%	254	79,9%
Attività di lavoro in gruppo	3618	76,5%	189	59,4%

Nella verifica periodica degli apprendimenti scolastici lo strumento più diffuso è costituito da prove differenziate che vengono ampiamente utilizzate da circa il 45% degli istituti statali. Un altro 30% circa degli istituti statali le utilizza in maniera meno esclusiva affiancandole ad altre tipologie di prove. Sostanzialmente analoga sembra essere la situazione negli istituti non statali.

Altro strumento di valutazione degli apprendimenti che trova ampio riscontro nella scuola statali e non statali è l'attività di osservazione sistematica quotidiana praticata nei 2/3 circa delle scuole coinvolte nella somministrazione.

Il dato sul conseguimento del diploma alla fine del primo ciclo emerge dalle risposte alla domanda relativa agli alunni frequentanti la terza classe. Da segnalare che a questa domanda non ha risposto il 33% di istituti, presumibilmente per la coincidenza del periodo di compilazione del *Questionario* con quello di svolgimento degli esami di stato, per cui i dati ultimi non erano disponibili.

Fatta questa necessaria premessa, dalla rilevazione si registra che nel 46,4% degli istituti sono stati promossi tutti gli alunni con disabilità. All'opposto nel 4,4 % dei casi nessuno studente disabile ha conseguito il diploma di stato relativo al primo ciclo.

Tabella 4 - Alunni con disabilità frequentanti la terza classe che hanno conseguito il diploma di esame di stato

Livelli	Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
	Frequenza	%	Frequenza	N %
Nessuno	134	4,4%	3	2,4%
Meno del 20%	2	1%	0	0%
Dal 21 al 40%	35	1,1%	0	0%
Dal 41 al 60%	132	4,3%	1	8%
Dal 61 all'80%	212	6,9%	0	0%
Più dell'80%	116	3,8%	0	0%
Tutti	1422	46,4%	45	35,7%
Non indicato	1014	33,1%	77	61,1%
Totale	3067	100,0%	126	100,0%

2. Elementi di autovalutazione

L'autovalutazione come strategia di miglioramento continuo del processo di integrazione degli alunni disabili è prassi recepita dalle scuole ma non ancora completamente realizzata.

Infatti soltanto nel 55,3 % degli istituti statali e nel 32,4% dei non statali i Gruppi di Lavoro d'Istituto (GLHI) conducono un'attività di autovalutazione.

Sostanzialmente analoga la situazione per quanto riguarda i Gruppi di Lavoro Operativi (GLHO).

Per entrambi i Gruppi di Lavoro la modalità prevalente con cui viene effettuata la valutazione interna dell'intervento educativo risulta essere lo scambio di opinioni e la riflessione comune durante le riunioni all'inizio, in itinere e alla fine dell'anno.

Poco diffuso l'uso di schede di verifica dei risultati a documentazione del percorso di integrazione.

Tabella 5 - Autovalutazione effettuata dal GLHI

	Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>
Sì	2615	55,3%	103	32,4%
No	1854	39,2%	173	54,4%
Non indicato	262	5,5%	42	13,2%
Totale	4731	100,0%	318	100,0%

Tabella 6 - Autovalutazione effettuata dal GLHO

	Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>
Sì	2139	45,2%	83	26,1%
No	2137	45,2%	179	56,3%
Non indicato	455	9,6%	56	17,6%
Totale	4731	100,0%	318	100,0%

Il percorso di integrazione è oggetto di riflessione condivisa anche da parte del Collegio dei docenti soltanto nel 51% degli Istituti statali rispondenti, in misura prevalente nel bilancio di fine anno. Maggiore risulta essere la partecipazione dell'intero Collegio negli Istituti non statali (71,4%), prevalentemente durante le riunioni di verifica in itinere.

Tabella 7 - Valutazione del percorso di integrazione da parte del Collegio dei docenti

	Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
	<i>Frequenze</i>	<i>%</i>	<i>Frequenze</i>	<i>%</i>
Sì	2414	51,0%	227	71,4%
No	2129	45,0%	76	23,9%
Non indicato	188	4,0%	15	4,7%
Totale	4731	100,0%	318	100,0%

Figura 1 - Autovalutazione effettuata dal GLHO

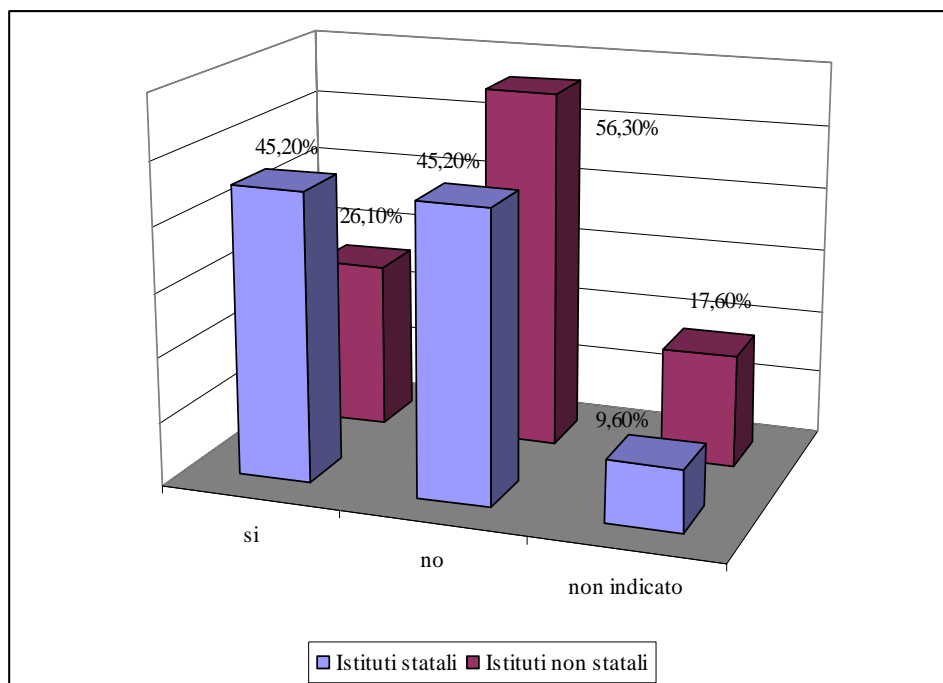
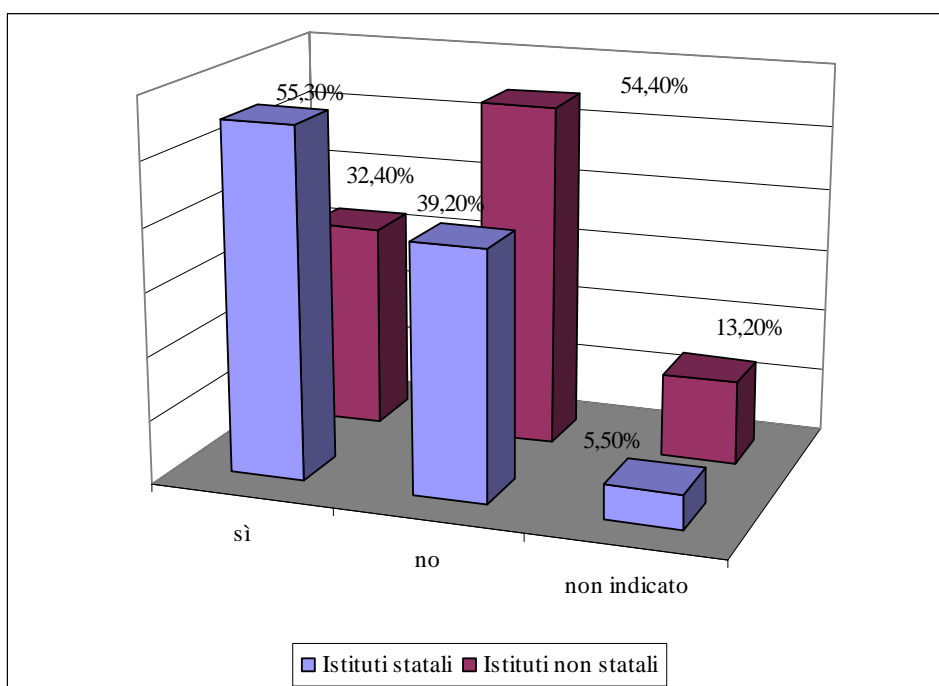


Figura 2 - Autovalutazione effettuata dal GLHI



Indice di aggregazione: Autovalutazione

L'indice sintetico della capacità della singola istituzione scolastica di riflettere sistematicamente sul percorso di integrazione condotto è ottenuto prendendo in considerazione le seguenti variabili:

1. attività di autovalutazione del GLHI
2. attività di autovalutazione del GLHO
3. attività di valutazione del percorso di integrazione da parte del Collegio dei Docenti

L'indice è articolato su 4 livelli i cui estremi sono rappresentati da 0 e 3. Risultano avere valore 0 le scuole che non svolgono nessuna delle tre attività indicate, hanno invece valore 3 le scuole che hanno risposto affermativamente a tutte le domande in questione.

Tabella - Indice di Autovalutazione

Livelli	Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>
0	1162	24,6%	63	19,8%
1	1175	24,8%	150	47,2%
2	1189	25,1%	52	16,4%
3	1205	25,5%	53	16,7%
Totale	4731	100,0%	318	100,0%

Il livello ottimale (livello 3 dell'indice) ottenuto tramite condivisione e riflessione svolto costantemente all'interno di tutti gli organismi coinvolti nel processo di integrazione degli alunni disabili, riguarda il 25,5% degli istituti rispondenti. Una fascia di grandezza analoga (25,1%) si colloca ad un livello intermedio, in quanto attua due delle attività di valutazione/autovalutazione del percorso di integrazione; a livello più basso (livello 1) si colloca il 24,8% degli istituti che realizza almeno una attività in esame.

Una fascia di attenzione è rappresentata dal 24,6% delle scuole che hanno spontaneamente risposto al Questionario, che si colloca a livello 0 per la totale assenza di pratiche valutative e/o autovalutative sull'integrazione dei disabili da parte di tutte le componenti preposte.

3. Il grado di soddisfazione dell'utenza

E' pratica diffusa nella scuola rilevare il grado di soddisfazione delle famiglie. Più dei 2/3 delle scuole dichiarano di effettuare una rilevazione in tal senso utilizzando prevalentemente strumenti informali di rilevazione (74,8% nella statale e 92% nella non statale) quali ad esempio colloqui e incontri. Meno diffuso l'uso di strumenti formali quali questionari e interviste.

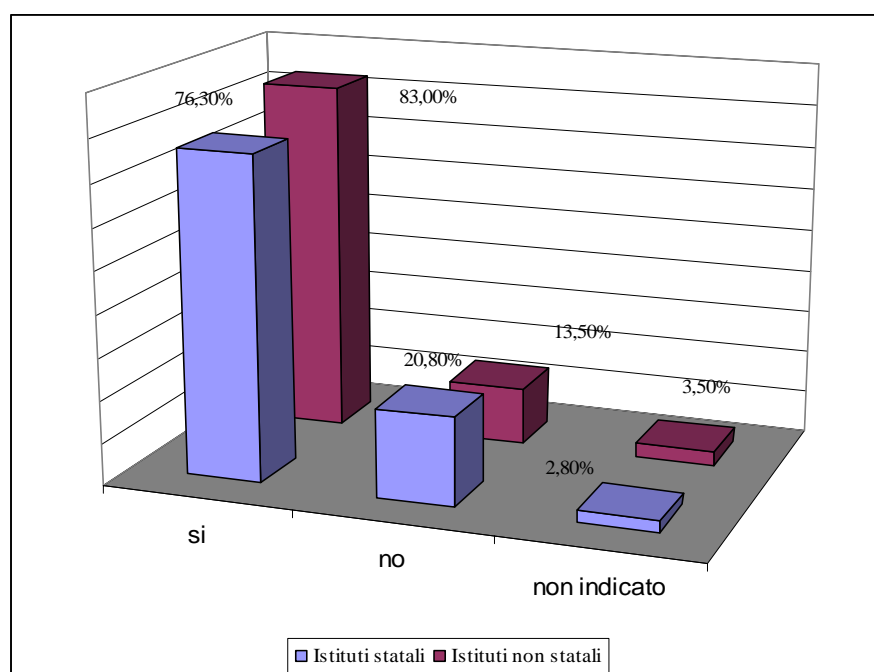
Tabella 8 - Rilevazione del grado di soddisfazione delle famiglie

	Istituti statali 1°ciclo		Istituti non statali 1°ciclo	
	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>
Sì	3611	76,3%	264	83,0%
No	986	20,8%	43	13,5%
Non indicato	134	2,8%	11	3,5%
Totale	4731	100,0%	318	100,0%

Tabella 9 - Lo strumento prevalentemente utilizzato per la rilevazione della soddisfazione delle famiglie

	Istituti statali 1°ciclo		Istituti non statali 1°ciclo	
	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>
Formale	848	23,5%	20	7,6%
Informale	2702	74,8%	243	92,0%
Non indicato	61	1,7%	1	,4%
Totale	3611	100,0%	264	100,0%

Figura 3 Soddisfazione delle famiglie



4. L'opinione delle scuole

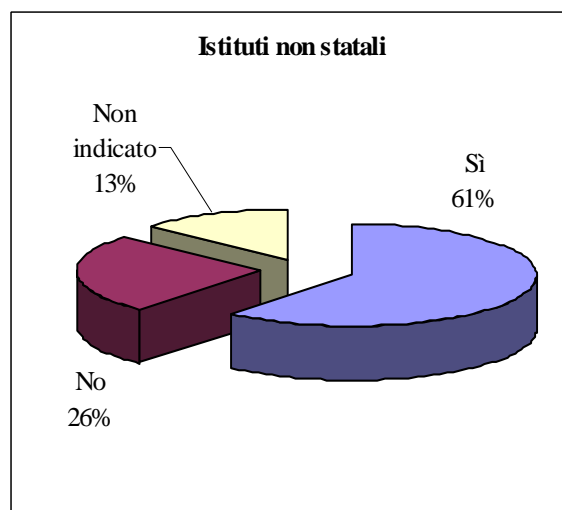
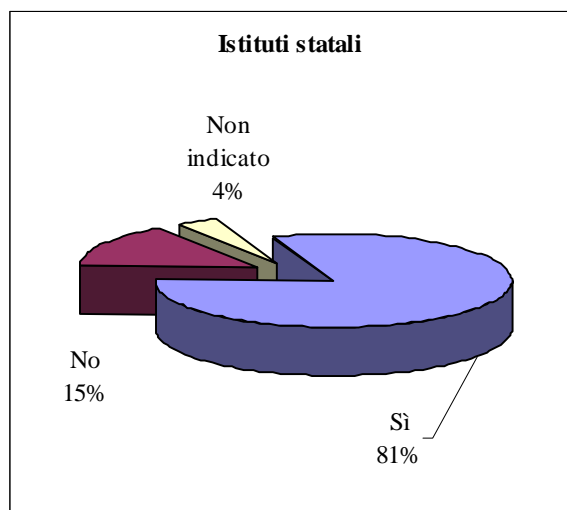
Interessanti le risposte fornite all'ultima sezione del *Questionario*, il cui obiettivo è rilevare l'opinione delle scuole su alcune questioni nodali connesse con la qualità dell'Integrazione.

Circa i rapporti con soggetti esterni alla scuola, pubblici e privati, è opinione diffusa che un'intesa interistituzionale formalizzata con l'amministrazione scolastica sia produttiva (81,2% istituti statali 61,3% dei non statali) .

Tabella 10 – Funzionalità dell'intesa interistituzionale fra amministrazione scolastica, Enti locali e ASL sull'integrazione

	Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>
Sì	3842	81,2%	195	61,3%
No	718	15,2%	81	25,5%
Non indicato	171	3,6%	42	13,2%
Totale	4731	100,0%	318	100,0%

Figura 4 e 5 - Funzionalità dell'intesa interistituzionale sull'integrazione



Secondo il 54,4% degli istituti statali ed il 58,5% di quelli non statali il numero dei disabili presenti nella scuola è cresciuto negli ultimi 5 anni. Questa opinione trova conferma anche dai dati del Ministero pubblicati nel volume “La scuola statale: sintesi dei dati. Anno scolastico 2005-2006”, pubblicato a giugno del 2006.

Tabella 11 - Il numero dei disabili negli ultimi 5 anni

	Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>
E' stabile	1634	34,5%	100	31,4%
Tende a crescere	2572	54,4%	186	58,5%
Tende a diminuire	404	8,5%	17	5,3%
Non indicato	121	2,6%	15	4,7%
Totale	4731	100,0%	318	100,0%

Le risorse di personale per l'integrazione dei disabili sono, secondo le scuole statali, scarse nel 49,5% , sufficienti nel 33,4% e adeguate solo nel 15% dei casi.

Per gli istituti non statali invece si rileva un andamento inverso, ovvero sono considerate adeguate per il 35,5% di esse, sufficienti per 34% e scarse solo per il 26,1% dei casi.

Tabella 12 - Le risorse di personale per l'integrazione

	Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>
Adeguate	708	15,0%	113	35,5%
Sufficienti	1578	33,4%	108	34,0%
Scarse	2342	49,5%	83	26,1%
Non indicato	103	2,2%	14	4,4%
Totale	4731	100,0%	318	100,0%

Sia per la scuola statale sia per quella non statale i sussidi e la strumentazione per l'integrazione sono sufficienti (istituti statali 45%, istituti non statali 44,3%). Nel complesso la valutazione delle scuole statali è più negativa, in quanto il 38,5% di esse considera tali strumentazioni scarse e solo il 14,3% adeguate.

Tabella 13 - I sussidi e la strumentazione per l'integrazione

	Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>
Adeguati	676	14,3%	80	25,2%
Sufficienti	2130	45,0%	141	44,3%
Scarsi	1822	38,5%	85	26,7%
Non indicato	103	2,2%	12	3,8%
Totale	4731	100,0%	318	100,0%

Figure 6 e 7 - Le risorse di personale per l'integrazione

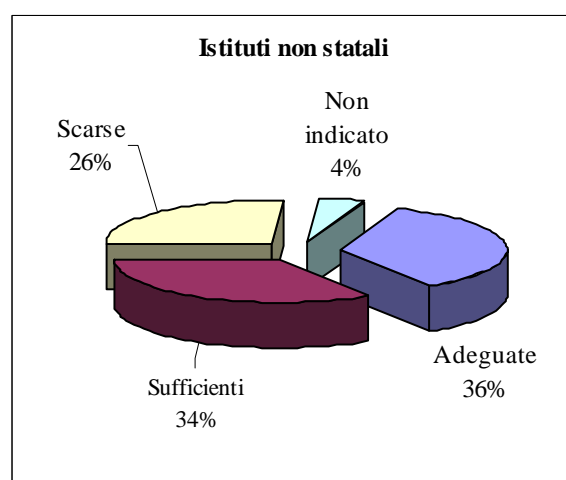
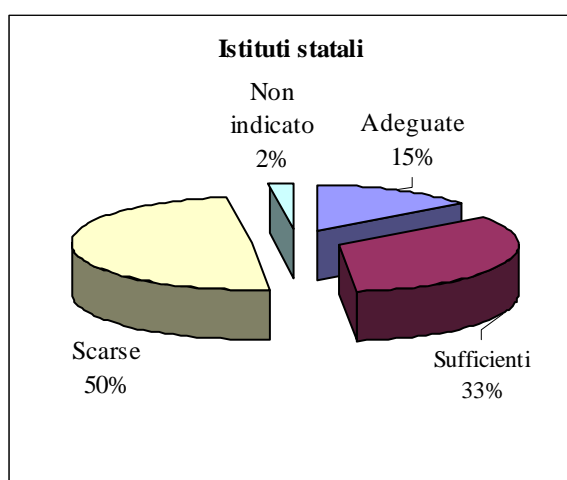
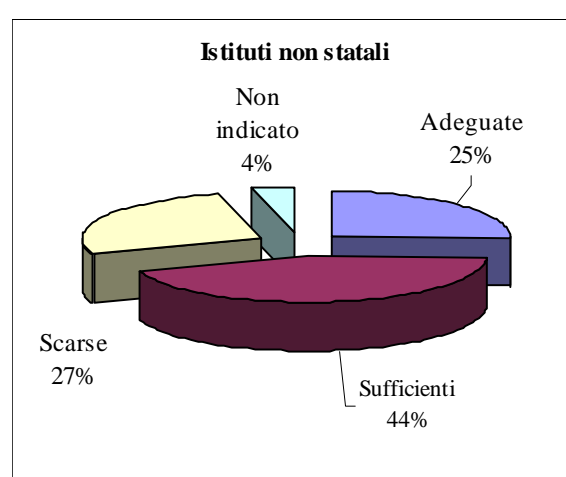
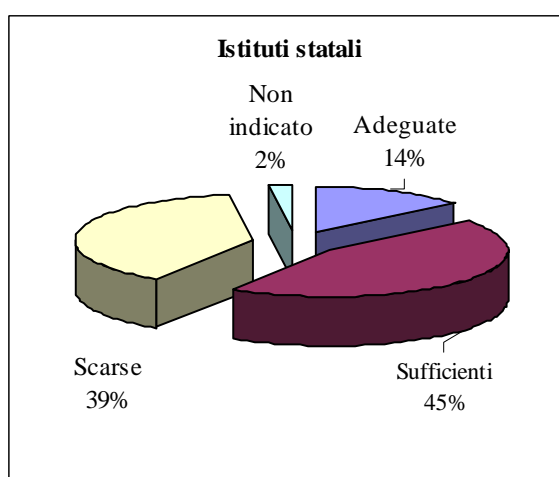


Figura 8 e 9 - I sussidi e la strumentazione per l'integrazione



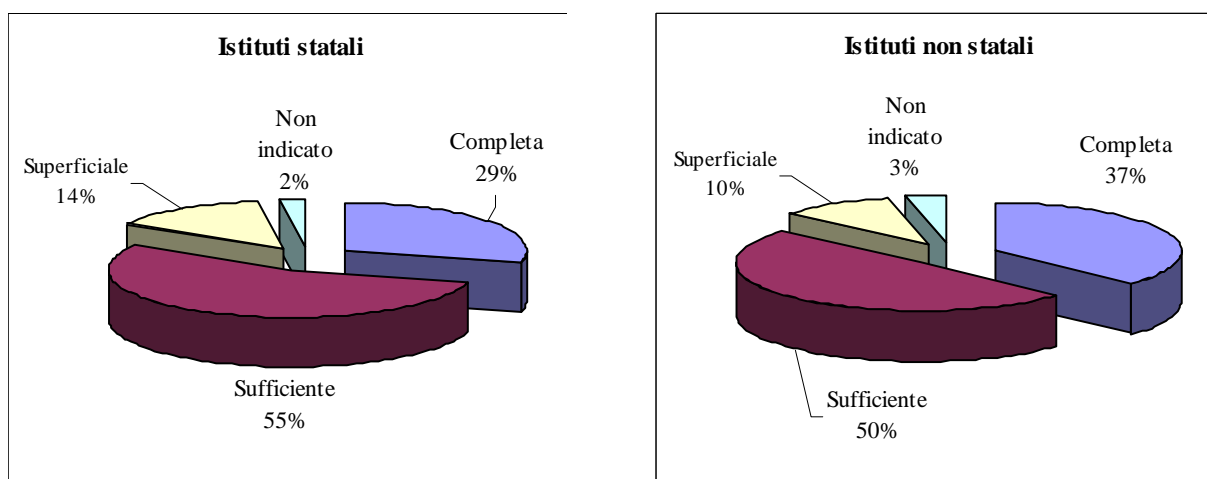
Interessante anche il dato sulla documentazione sanitaria degli alunni disabili secondo cui solo nel 29% degli istituti statali e nel 37,1% di quelli non statali essa risulta completa; una fascia corposa di circa la metà degli istituti rispondenti la ritiene sufficiente; una percentuale

ridotta (14,4% degli istituti statali e 10,1 di quelli non statali) la reputa superficiale.

Tabella 14 - La documentazione sanitaria

	Istituti statali 1°ciclo		Istituti non statali 1°ciclo	
	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>
Completa	1371	29,0%	118	37,1%
Sufficiente	2579	54,5%	157	49,4%
Superficiale	680	14,4%	32	10,1%
Non indicato	101	2,1%	11	3,5%
Totale	4731	100,0%	318	100,0%

Figure 10 e 11 - La documentazione sanitaria

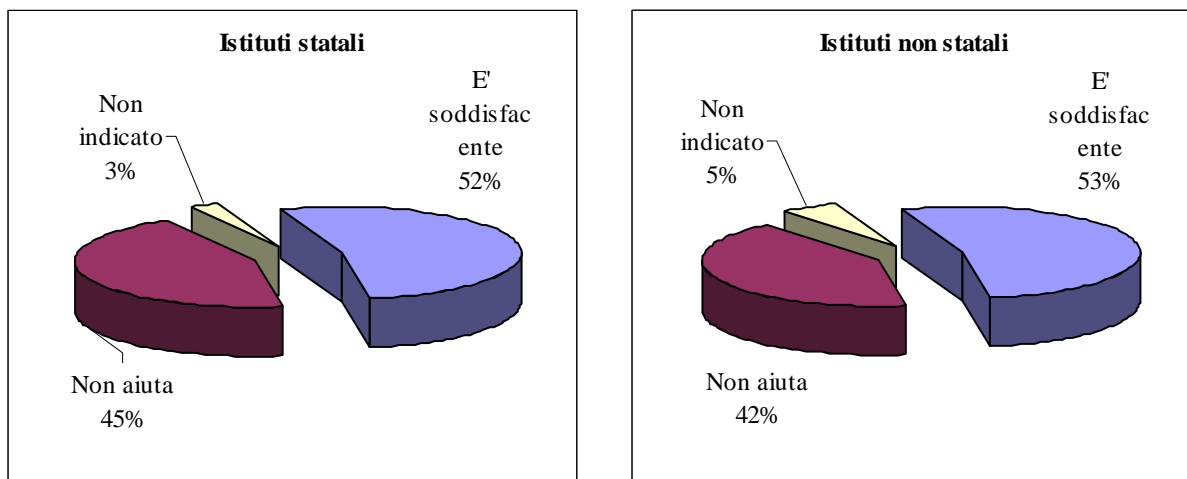


Anche la collaborazione dei servizi sanitari ed assistenziali viene giudicata soddisfacente solo da poco più della metà dei rispondenti (53% istituti statali e 53,1% istituti non statali) mentre l'altra metà sostiene che non aiuta molto la scuola.

Tabella 15 - La collaborazione coi servizi sanitari e assistenziali

	Istituti statali 1°ciclo		Istituti non statali 1°ciclo	
	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>
E' soddisfacente	2507	53,0%	169	53,1%
Non aiuta molto la scuola	2105	44,5%	132	41,5%
Non indicato	119	2,5%	17	5,3%
Totale	4731	100,0%	318	100,0%

Figure 12 e 13 - La collaborazione coi servizi sanitari e assistenziali



Un dato preoccupante, anche se da chiarire ulteriormente, sembra essere quello relativo al fatto che il 48,6 % delle scuole statali “ a volte” affronta i problemi di disadattamento e di comportamento come disabilità.

Tabella 16 - I problemi di disadattamento e comportamento affrontati come disabilità

	Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>
Sì	297	6,3%	23	7,2%
No	2028	42,9%	169	53,1%
A volte	2301	48,6%	110	34,6%
Non indicato	105	2,2%	16	5,0%
Totale	4731	100,0%	318	100,0%

Il processo di integrazione ha modificato la pratica didattica classica della lezione frontale nelle classi con disabili per il 45,7% degli istituti statali e per il 31,8% di quelli non statali; ha trasformato nel complesso la didattica “in maniera notevole” per il 26% delle scuole statali ed il 28,9 di quelle non statali, non ha invece cambiato nulla per il 25,6 % delle statali ed il 33% di quelle non statali

Tabella 17 – Quanto il processo di integrazione ha modificato la pratica didattica della lezione frontale

	Istituti statali 1° ciclo		Istituti non statali 1° ciclo	
	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>	<i>Frequenza</i>	<i>%</i>
In maniera notevole	1231	26,0%	92	28,9%
Solo in presenza di disabili	2160	45,7%	101	31,8%
In sostanza poco è cambiato	1210	25,6%	105	33,0%
Non indicato	130	2,7%	20	6,3%
Totale	4731	100,0%	318	100,0%